



la Fondazione dell'avvocatura torinese Fulvio Croce in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino presentano il libro



“L'UOMO CON IL CASCO
LA VERITA' SULL'OMICIDIO MUSY”
di MASSIMILIANO GRINER e ALESSANDRO MELANO

A DIECI ANNI DALL'OMICIDIO **DELL'AVVOCATO ALBERTO MUSY**,
MASSIMILIANO GRINER E ALESSANDRO MELANO INDAGANO IL MOVENTE
DELL'ASSASSINIO PER CERCARE DI ARRIVARE FINALMENTE ALLA VERITA' DI
UN DELITTO APPARENTEMENTE INSPIEGABILE, IN UNA SOCIETÀ CIVILE CHE SI
E' VOLTATA PER NON GUARDARE LA REALTA' DI UN CRIMINE INSINUATOSI IN
UNA TORINO ALLA RICERCA DI RISCATTO E NUOVA VOCAZIONE

Gli autori dialogheranno con **Giorgio Ballario**, scrittore giornalista de La Stampa,
Alessandro Battaglino, responsabile campagna elettorale di Alberto Musy, **Meo
Ponte**, scrittore giornalista

modera

Enrico Maggiore, presidente Fondazione Fulvio Croce

saluti

Simona Grabbi, presidente Consiglio dell'ordine degli avvocati di Torino

GIOVEDÌ

21 MARZO 2024

18:30-20:00

PALAZZO CAPRIS

VIA SANTA
MARIA, 1 TORINO

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

EVENTO APERTO A TUTTI

IN PRESENZA PREVIA PRENOTAZIONE,
NUMERO LIMITATO A **40** PARTECIPANTI

DA REMOTO LINK DI PARTECIPAZIONE E'
VISIBILE SU RICONOSCO AI SOLI
PRENOTATI

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA E
TITOLO PER GLI AVVOCATI PER
L'ATTRIBUZIONE DI 2 CREDITI FORMATIVI

E' OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE SULLA
PIATTAFORMA RICONOSCO
[HTTPS://RICONOSCO.DCSSRL.IT/LOGIN.J
SPX](https://riconosco.dcssl.it/login.jsp)

PER CHI NON HA ACCESSO A
"RICONOSCO" L'ISCRIZIONE POTRA'
AVVENIRE INVIANDO UNA MAIL A
FORMAZIONE@ORDINEAVVOCATITORINO.IT

DURANTE O AL TERMINE DELL'EVENTO
UNO DEGLI ORGANIZZATORI LANCERÀ
UN SONDAGGIO CHE CONSISTE IN UNA
DOMANDA A RISPOSTA MULTIPLA ALLA
QUALE IL PARTECIPANTE DA REMOTO
DOVRÀ RISPONDERE NELL'ARCO DI
TEMPO DECISO DAGLI ORGANIZZATORI.
LA MANCATA RISPOSTA COMPORTERÀ
IL MANCATO RICONOSCIMENTO DEI
CREDITI FORMATIVI

Mercoledì 21 marzo 2012, alle 8 del mattino, cinque spari echeggiano nell'androne di un palazzo signorile nel centro storico di Torino. A terra rimane un uomo che ha appena portato le figlie a scuola. Si chiama **Alberto Musy**, ha quarantacinque anni, è avvocato, professore universitario, consigliere comunale e, l'anno precedente, era stato candidato a sindaco del capoluogo piemontese. Le telecamere di sorveglianza della zona inquadrano l'aggressore. Una figura massiccia, il volto nascosto da un casco. Per farsi aprire ha finto di essere un corriere, e dopo il delitto si dilegua indisturbato. Alberto Musy morirà dopo diciannove mesi di atroce agonia, lasciando un interrogativo aperto. **Chi è stato a sparargli? E perché lo ha fatto?** **Massimiliano Griner e Alessandro Melano** ricostruiscono come fosse un giallo questa *cause célèbre* che ha sconvolto la città della Mole, dal giorno fatale dell'aggressione al processo in Assise. Processo che individua l'assassino in un illustre sconosciuto, un ragioniere animatore di una piccola associazione culturale, e lo condanna all'ergastolo. Il movente? Un grave rancore. Nonostante gli indizi convergano su di lui, l'imputato respinge ogni accusa: nessun rancore, anzi, considerava Musy un amico. A distanza di oltre dieci anni dai fatti, rimane una ferita che non si chiude, e che i familiari e gli amici della vittima non meritano. Così come la domanda, mai chiarita nel processo: che cosa ha condotto un uomo apparentemente qualsiasi a trasformarsi in uno spietato killer? E soprattutto qual è il movente, che nel processo non è emerso, che lo ha spinto ad agire con tanta freddezza? Gli autori, con questo libro, cercano di arrivare finalmente alla verità.

Dopo il delitto lo stato d'animo prevalente a Torino era stato lo smarrimento. All'inizio qualcuno aveva collaborato con gli inquirenti: ma col passare dei mesi era prevalsa la cautela più assoluta... Forse aveva letto Vargas Llosas e si ricordava uno dei leitmotiv del personaggio di Pedro Camacho: i cinquant'anni sono l'epoca più felice e fiorente nella vita di un uomo, quando è anche al culmine del sex appeal

Massimiliano Griner vive e lavora a Roma. Storico e autore televisivo, tra i suoi libri ricordiamo La "banda" Koch. Il Reparto Speciale di Polizia (Bollati Boringhieri, 2000), La pupilla del Duce. La Legione Autonoma Mobile «Ettore Muti», (Bollati Boringhieri, 2003), I ragazzi del '36 (Rizzoli, 2006), L'aquila e il condor. Le memorie di Stefano Delle Chiaie (Sperling & Kupfer, 2012), Anime nere. Storie e personaggi dell'eversione di destra (Sperling & Kupfer, 2014), La zona grigia (Chiarelettere, 2014).

Alessandro Melano vive e lavora a Torino dove svolge la professione di avvocato penalista. Nel 2005 ha scritto e diretto con Marino Bronzino il documentario "AVVOCATO! - Il processo di Torino al nucleo storico delle Brigate Rosse". Nel 2011 è stato candidato per il consiglio comunale nella lista civica Alleanza per la città a sostegno del candidato sindaco Alberto Musy.